

Riguardo a quanto precisato dal Dott. Aureli, il Dott. Oleari individua la necessità di far presente alla competente Direzione generale della sanità veterinaria e degli alimenti quanto emerso nel corso delle riunioni finora svolte in merito all'esigenza, in ottemperanza a quanto stabilito dalle norme vigenti, di avviare la prevista attività di monitoraggio sulle matrici alimentari provenienti dai territori in esame.

Il Dott. Oleari prosegue, come da ordine del giorno, illustrando le iniziative intraprese dalla D.G. della Prevenzione sanitaria e dà lettura di due bozze di note (una indirizzata alle Istituzioni del Paese e l'altra alle O.N.G. coinvolte in missioni umanitarie di pace) e predisposte con il fine di render nota la campagna di monitoraggio al maggior numero possibile di cittadini che abbiano diritto ad usufruire delle visite e degli accertamenti medici previsti.

A tal proposito il Prof. Costa propone di corredare le due note con una scheda contenente specifiche richieste di informazione al fine di agevolare le risposte da parte dei destinatari.

In risposta a tale rilievo il Dott. Filippetti specifica che tra gli allegati alle note in parola è prevista una scheda rispondente alla richiesta fatta dal Prof. Costa.

Circa la scelta dei tempi più opportuni per l'inoltro delle note in questione si avvia un dibattito conseguente al rilievo espresso da alcuni componenti in merito al fatto che tuttora alcune Regioni non hanno adempiuto all'obbligo di individuare le strutture presso le quali effettuare gli accertamenti.

A tale proposito i Proff.ri Costa e Assennato, in risposta alle sollecitazioni del Dott. Oleari che esprime la necessità di un intervento presso le sedi opportune da parte degli stessi in quanto individuati dalla Conferenza Stato Regioni come rappresentanti regionali, fanno presente di essere stati designati in qualità di epidemiologi. Ciò nonostante gli stessi assicurano di aver preso contatti con i rispettivi Organismi regionali ricevendone assicurazione di un riscontro a breve termine.

Il Prof. Assennato fa acquisire agli atti la nota da lui indirizzata in tal senso all'Assessore alla Sanità della Regione Puglia (Allegato 5).

Interviene il Dott. Tarabbo ribadendo la necessità di un quadro completo delle strutture sanitarie di riferimento in quanto le Regioni che non si sono ancora attivate sono quelle dalle quali proviene il maggior gettito alle FF.AA. in termini di personale (circa l'80%).

Per risolvere tale problematica il Comitato scientifico approva la proposta del Dott. Oleari di convocare in audizione entro la prima quindicina di febbraio i rappresentanti delle regioni che ancora non hanno individuato le strutture sanitarie in questione, in modo tale da poter poi procedere almeno all'inoltro delle predette note alle Istituzioni del Paese.

Il Prof. Costa fa rilevare che, a suo parere, le due iniziative, ovvero le note e le audizioni, possono essere avviate contemporaneamente non essendo tra di loro contrastanti.

Il Dott. Oleari, raccogliendo l'orientamento del Comitato, sostiene che è auspicabile prima avere il quadro completo delle strutture sanitarie territoriali per evitare che i cittadini che vengano a conoscenza della campagna di monitoraggio poi non abbiano i riferimenti necessari per effettuare visite mediche ed accertamenti.

Sempre riguardo alla materia affrontata dalle due note in parola, il Prof Assennato propone di accludere alle note stesse una scheda predisposta con il fine di ottenere il consenso informato dei cittadini che hanno partecipato alle missioni umanitarie nei territori indicati dalla legge e da inserire nelle liste predisposte dalle Associazioni. La proposta viene accolta.

Si conclude che le bozze delle due note verranno esaminate dai Componenti del Comitato scientifico nel corso della prossima riunione.

Il Dott. Oleari conclude il suo intervento completando il quadro delle iniziative intraprese dalla D.G. della Prevenzione sanitaria, consistenti nei solleciti indirizzati alle Regioni che non hanno individuato le strutture territoriali e nella richiesta alle stesse di individuare un referente come da indicazioni emerse nel corso della precedente riunione.

Si apre a questo punto un giro di tavolo per conoscere le analoghe iniziative intraprese dalle altre Istituzioni.

Intervengono il Dott. Tarabbo e il Dott. Peragallo che assicurano che le informazioni richieste nel corso dell'incontro svoltosi in data 9 gennaio con rappresentanti del CRED saranno rese in breve disponibili e nel contempo fanno presente che permangono difficoltà per l'arruolamento nell'indagine dei congedati. Relativamente alle notizie contenute nelle schede non coperte da segreto militare, il Dott. Tarabbo assicura che saranno inserite nelle schede stesse tutte le informazioni previste ad eccezione del grado e del reparto di appartenenza del soggetto arruolato.

Intervengono poi il Dott. Giannotti e la D.ssa Marino che, come assicurato nel corso dell'incontro svoltosi in data 16 gennaio con rappresentanti del CRED, fanno acquisire agli atti le schede relative a cinquantasette soggetti reclutati nell'indagine, complete dei previsti accertamenti. Le rimanenti schede del Ministero dell'Interno, per un totale di circa 200 soggetti arruolati nell'indagine, saranno consegnate allorquando le stesse saranno corredate dai risultati delle relative indagini di laboratorio.

Circa il punto 3) all'ordine del giorno sono assunti i seguenti orientamenti:

- 1) il Comitato scientifico concorda sulla necessità di dotarsi di un Regolamento che stabilisca le modalità di svolgimento delle riunioni;
- 2) viene inoltre unanimemente deciso di costituire due gruppi ad hoc: l'uno - riguardante l'esame degli aspetti statistico-epidemiologici - con l'apporto indispensabile dei rappresentanti regionali e dei rappresentanti dell'Istituto superiore di sanità (con

possibilità di partecipazione di ulteriori esperti dello stesso Istituto) e l'altro con il compito di avviare la redazione della prima relazione quadrimestrale al Parlamento - che dovrà essere completata entro il mese di aprile - con il contributo dei rappresentanti del Ministero della salute, del Ministero della Difesa e del Ministero dell'Interno. Tali gruppi ad hoc, che già da ora si impegnano ad approfondire le rispettive tematiche, saranno formalizzati nel corso della prossima riunione.

Circa l'ultimo punto all'ordine del giorno il Comitato scientifico fornisce al C.R.E.D. le seguenti indicazioni:

- 1) richiedere alle Regioni le schede cartacee relative ai soggetti finora arruolati nella campagna di monitoraggio;
- 2) avviare i necessari contatti con la Direzione generale del sistema informativo al fine della costruzione di una banca dati [in relazione a questo punto, ovvero la costruzione di una banca dati, ed ai successivi punti 3) e 5) richiedere la collaborazione diretta di un rappresentante della medesima Direzione generale;
- 3) valutare la necessità di un data-entry e produrre un capitolato d'appalto;
- 4) valutare le necessità del C.R.E.D. stesso in termini di apparecchiature e programmi;
- 5) costruire con la predetta Direzione generale una finestra sul sito internet del Ministero della salute riguardante la campagna di monitoraggio sanitario;
- 6) valutare con l'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero della salute la possibilità di impegnare somme dell'ex capitolo 3376 per attività di informazione rivolta ai civili sulla campagna di monitoraggio.

LA SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Deurelli Meri Letta

MODULARIO
Salute - 3

MOD. 5 - U.G.



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA
UFFICIO VII

COMITATO SCIENTIFICO EX D.M. 10 NOV 2003

Riunione del 29 gennaio 2004

NOMINATIVO	FIRMA
PROF. GIORGIO ASSENNATO	<i>Giorgio Assennato</i>
DOTT. PAOLO AURELI	<i>Paolo Aureli</i>
PROF. FABIO BARBONE	<i>Fabio Barbone</i>
PROF. GIUSEPPE COSTA	<i>Giuseppe Costa</i>
DOTT. GIUSEPPE FILIPPETTI	<i>presente</i>
DOTT. VITO GIANNOTTI	<i>presente</i>
DOTT. MARTINO GRANDOLFO	<i>presente</i>
PROF. FRANCO MANDELLI	<i>presente</i>
DOTT. SSA MARINA MARINO	<i>presente</i>
DOTT. FABRIZIO OLEARI	<i>presente</i>
DOTT. MARIO STEFANO PERAGALLO	<i>Mario Stefano Peragallo</i>
DOTT. MARIO TARABBO	<i>presente</i>

*Assennato @ medla
umbria*

*giuseppe costa
@ epi.piemonte
ite*

MODULARIO
Salute - 3

MOD. 5 - U.G.



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA
UFFICIO VIISEGRETERIA ORGANIZZATIVA E CENTRO RACCOLTA ED
ELABORAZIONE DATI EX D.M. 10 NOV 2003
Riunione del 29 gennaio 2004

NOMINATIVO	FIRMA
SIG.RA A.MARIA CATTAINO	<i>Cattaino</i>
DOTT.SSA ANNAMARIA DE MARTINO	<i>presente</i>
SIG. GIORGIO DE CRISTOFARO	<i>Giorgio De Cristofaro</i>
DOTT. FULVIO NANNI	<i>Fulvio Nanni</i>
DOTT. LORENZO SPIZZICHINO	<i>Lorenzo Spizzichino</i>
DOTT.SSA STEFANIA VASSELLI	<i>presente</i>

Il Dr. Aureli, dell'Istituto Superiore di Sanità, coglie l'occasione per ricordare che il D.M. 22 ottobre 2002 prevede anche l'attuazione di controlli sulle sostanze alimentari importate dalla Bosnia-Herzegovina e dal Kosovo. Conscio del fatto che questa problematica è di competenza di un'altra Direzione generale, auspica che presto, come accaduto per la campagna di monitoraggio sulle condizioni sanitarie, si attivi anche per gli alimenti un tavolo di discussione e analisi delle azioni da intraprendere. Il Dr. Grandolfo, altro rappresentante dell'Istituto Superiore di Sanità, richiede alcune delucidazioni sull'entità delle popolazioni, militare e civile, interessate alla campagna di monitoraggio. Notando che, da numerosi interventi precedenti, sembra non essere nota l'avvenuta pubblicazione della Relazione finale della Commissione Mandelli, di cui è stato membro, si impegna ad inviarne copia agli interessati, previo ottenimento della lista degli indirizzi di posta elettronica, che si decide di preparare ed inviare a tutti i membri del comitato scientifico.

Giorgio Assennato

Professore straordinario di Medicina del lavoro
Università degli Studi di Bari
Via Massaua, 1 - 70123 BARI
Tel. uff.: 080-5478216 - tel. casa: 080-5343671
C.F.:SSN GRG 48D22 A662X
Part. IVA: 05927860725

Gent.ma
Sig.ra Anna Maria Cattaino
Ministero della Salute

Bari, 27 gennaio 2004


Gentile Signora,

in riferimento al verbale della riunione del Comitato Scientifico sul protocollo Bosnia-Kosovo del 22 dicembre u.s. La prego di voler inserire la seguente mia dichiarazione: “ Il prof. Assennato chiede se sia possibile acquisire ai lavori del Comitato il database relativo alle “ relazioni Mandelli” e l’eventuale fattibilità dello studio caso-controllo suggerito dalla Commissione stess”.

Le confermo inoltre la mia presenza alla riunione di giovedì 29 p.v. .

Cordiali saluti.

Prof. Giorgio Assennato





UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI
DIPARTIMENTO DI MEDICINA INTERNA E MEDICINA PUBBLICA

SEZIONE DI MEDICINA DEL LAVORO

Prof. Giorgio Assennato

Bari, 16 gennaio 2004

Ill.mo
Dott. Salvatore Mazzaracchio
Assessorato della Sanità
Regione Puglia
Via Caduti di Tutte le Guerre n. 15
70100 Bari

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI
D I M I M P

Prof. Giorgio Assennato

Prot. N. *22/01/04*

Su indicazione del Presidente della Giunta Regionale, On. Raffaele Fitto, il sottoscritto è stato nominato nel Comitato Scientifico relativo all'esecuzione dell'indagine sulle condizioni sanitarie dei cittadini che hanno operato nei territori della Bosnia Herzegovina e del Kosovo.

Nel corso della prima riunione del Comitato tenutasi presso la Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute, il 22 dicembre 2003, è stato ricordato che è compito di ciascuna regione individuare e comunicare le strutture territoriali a cui si possono rivolgere i cittadini per gli accertamenti sanitari previsti dal protocollo. E' stato altresì fatto notare che, da parte della Regione Puglia, non era pervenuta alcuna comunicazione in merito mentre erano pervenute, secondo il Ministero impropriamente, lettere di adesione da parte di qualche ASL pugliese.

Nel corso della Riunione, come si evince dall'allegato verbale, ho assicurato, in qualità di rappresentante della Regione Puglia, il mio intervento per sollecitare da parte della Regione una adeguata risposta.

La prossima riunione del Comitato è prevista per il prossimo 29 gennaio.

Le sarò grato se vorrà farmi pervenire le Sue autorevoli indicazioni in materia.

Cordiali saluti

Prof. Giorgio Assennato



Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE E DELLA COMUNICAZIONE DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

Comitato scientifico e sue strutture di supporto di cui all'Accordo, datato 30 maggio 2002, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sul protocollo operativo dell'indagine sulle condizioni sanitarie dei cittadini italiani che hanno operato nei territori della Bosnia-Herzegovina e del Kosovo, adottato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome.

Verbale n. 3 – Seduta del 18 febbraio 2004.

Il giorno 18 febbraio 2004 si è svolto il terzo incontro del Comitato scientifico e delle sue strutture di supporto in epigrafe, con l'obiettivo di monitorare le condizioni di salute e di valutare l'eventuale impatto sullo stato di salute dei cittadini italiani a seguito della permanenza nei territori della Bosnia-Herzegovina e del Kosovo.

Sono presenti alla riunione i dottori Oleari, Filippetti, Tarabbo, Peragallo, Giannotti, Marino, Grandolfo e il prof. Barbone, componenti del Comitato scientifico, nonché i dottori Nanni, Spizzichino, Vasselli e il Sig. De Cristofaro componenti del CRED e la Sig.ra Anna Maria Cattaino della segreteria organizzativa.

Alla riunione sono state invitate a partecipare le regioni Abruzzo, Calabria, Campania, Lazio, Liguria, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna e Sicilia. Hanno aderito all'invito le regioni Calabria, Lazio, Puglia e Sicilia che sono rappresentate rispettivamente dai dottori Salvatore Lopresti, Dante Spicci, Raffaele Molinini e Giovanna Ferrara.

Partecipa alla riunione in rappresentanza della Direzione generale della sanità pubblica veterinaria e degli alimenti il dott. Antonio Consolino.

Viene dato inizio ai lavori secondo quanto stabilito nell'ordine del giorno.

Primo punto: approvazione del verbale della riunione del 29 gennaio 2004.

Poiché non sono state avanzate da parte dei componenti del Comitato proposte di modifica, il verbale è approvato.

Secondo punto: audizione delle regioni.

Il dott. Oleari illustra il motivo per il quale sono state invitate le regioni e sottolinea l'importanza dei compiti loro affidati ai fini del buon esito dello svolgimento delle funzioni del comitato scientifico. Viene altresì sottolineata dal dott. Oleari l'imprescindibile necessità che le regioni si attivino per fornire una adeguata informazione ai cittadini ed alle strutture sanitarie al fine di permettere che i soggetti che ne hanno diritto possano aderire al programma di controlli clinici e analitici previsti dalle disposizioni normative che regolano lo svolgimento della campagna di monitoraggio sanitario.

Il dott. Oleari invita quindi i rappresentanti regionali a riferire in merito alle iniziative intraprese in tal senso dalle rispettive regioni di appartenenza.

Il dottor Molinini riferisce che la regione Puglia ha individuato un solo Centro di riferimento (Policlinico di Bari) cui dovrebbero far capo tutti i soggetti che si sottopongono ai controlli.

Il dott. Oleari solleva la problematica riguardante la validità delle risposte finora pervenute da parte di alcune strutture sanitarie pugliesi che hanno individualmente notificato i centri presso cui effettuare gli accertamenti previsti e il dott. Molinini prende atto.

Il dott. Tarabbo rappresenta che sarebbe comunque preferibile che venissero individuati più Centri al fine di agevolare l'adesione dei cittadini.

Il dott. Molinini, nel condividere il suggerimento, si impegna a rappresentare tale proposta nelle sedi opportune.

I dottori Lopresti e Ferrara riferiscono che i loro uffici sono stati solo di recente interessati alla problematica e che pertanto si attiveranno per l'individuazione delle strutture di riferimento.

Il dott. Spicci riferisce che la regione Lazio intende individuare quattro centri nella provincia di Roma (Roma Nord, Roma Est, Roma Sud, Roma Ovest) ed uno in ciascuna delle restanti province e che tale individuazione sarà formalizzata entro il corrente mese (nell'ambito di un incontro tra le ASL previsto per il 27 febbraio 2004).

A sostegno della necessità degli adempimenti regionali, il dott. Tarabbo fa presente che il Ministero della Difesa intende indirizzare ai militari congedati un'informativa sulla campagna di monitoraggio che per completezza dovrebbe essere corredata dall'indicazione delle strutture regionali cui i predetti dovrebbero rivolgersi in caso di adesione.

Al termine degli interventi il dott. Oleari invita i rappresentanti regionali a far conoscere in via ufficiale le strutture individuate e, ricevutane assicurazione, dà congedo agli intervenuti.

Terzo punto : intervento del rappresentante della Direzione generale della sanità pubblica veterinaria e degli alimenti.

Il dott. Consolino riferisce che, congiuntamente con l'Istituto superiore di sanità, sono state attivate tutte le procedure necessarie per l'approfondimento degli aspetti tecnici (metodiche analitiche, tipologia dei prodotti alimentari da sottoporre ai controlli, frequenza dei campionamenti, ecc.) relativi allo svolgimento della campagna di monitoraggio alimentare. Al termine di tali approfondimenti sarà emanato un apposito decreto ministeriale che stabilirà le modalità di svolgimento della predetta campagna. Sono stati individuati inoltre i due Istituti zooprofilattici sperimentali di Foggia e Ancona come centri di riferimento per l'effettuazione delle indagini.

Il dott. Grandolfo chiede se sia prevista in particolare l'effettuazione di controlli sul tabacco in importazione dalle zone interessate. Il dott. Consolino espone che i controlli sul tabacco non sono previsti ma che non si esclude la possibilità di avviare, ove necessario, un'attività di controllo su tale prodotto nell'ambito delle attività istituzionali.

Il dott. Oleari auspica che venga avviata organicamente un'attività di scambio di informazioni tra il Comitato scientifico e la Direzione alimenti circa le iniziative adottate negli ambiti rispettivi di competenza.

Quarto punto: avvio dell'esame della bozza di regolamento.

E' stata distribuita ai componenti del Comitato scientifico una bozza di regolamento interno affinché ciascuno possa esprimere le proprie proposte e suggerimenti e, nel corso della prossima riunione, possa esserne approvata la stesura definitiva.

Quinto punto: anagrafe dei civili da arruolare nell'indagine.

Viene data lettura delle due note indirizzate alle ONG ed alle Istituzioni ai fini della formazione dell'anagrafe dei civili da informare circa la possibilità di essere arruolati nell'indagine. Le note ed i relativi allegati vengono approvati previa aggiunta, su proposta del dott. Tarabbo, di una voce nel fac-simile di consenso informato, che prevede la possibilità per i civili di esprimere anche il "non consenso" al trattamento dei propri dati.

Sesto punto: costituzione dei gruppi di lavoro.

Dopo aver raccolto sull'argomento il consenso e le adesioni degli astanti, nonché tenuto conto delle preferenze espresse formalmente dai proff.ri Costa e Assennato, non presenti alla riunione, viene approvata la costituzione di due gruppi di lavoro permanenti.

Il gruppo di lavoro che dovrà esaminare gli aspetti statistico-epidemiologici sarà così formato: proff.ri Barbone, Costa, Assennato, dott.ri Peragallo, Grandolfo, Marino, Spizzichino e Vasselli. Del gruppo farà parte, su indicazione dei rappresentanti dell'Istituto superiore di sanità, anche la d.ssa Lagorio dell'ISS per la quale sono in corso le consuete procedure di formalizzazione dell'incarico.

Il gruppo che dovrà redigere la relazione quadrimestrale al Parlamento sarà così formato: dott.ri Tarabbo, De Martino e Nanni.

In merito, su richiesta di chiarimenti del dott. Tarabbo, viene stabilito che la bozza della relazione quadrimestrale redatta dal gruppo ad hoc, sarà sottoposta all'approvazione dei Ministri della difesa e della salute.

Nella prossima riunione del Comitato saranno individuati i responsabili dei due gruppi di lavoro.

Settimo punto: Varie ed eventuali.

A) liste dei militari.

Il Coordinatore manifesta la necessità di acquisire quanto prima possibile le schede cartacee dei militari già arruolati nell'indagine. In proposito il dott. Peragallo riferisce che sono in corso di stampa i modelli delle schede che verranno poi compilate a cura dei Distretti con i dati desunti dalla documentazione sanitaria in loro possesso. Una volta predisposte, tali schede saranno trasmesse al CRED. Il dott. Peragallo fornisce contestualmente in formato elettronico la lista non nominativa dei militari che hanno partecipato alle missioni internazionali di pace.

Il dott. Spizzichino osserva che l'indicazione dei nominativi agevolerebbe l'utilizzazione della lista stessa soprattutto in vista di un confronto con le schede relative.

Il dott. Tarabbo dà assicurazione della risoluzione in tempi brevi del problema riguardante la tutela della privacy e che verrà fornita quanto prima la lista completa dei nominativi.

I dott.ri Giannotti e Marino forniscono ulteriori 90 schede concernenti il personale della Polizia di Stato sottoposto all'indagine.

B) lettura delle note dell'Ammiraglio Accame, Presidente dell'Associazione nazionale assistenza vittime arruolate nelle Forze Armate e Famiglie dei Caduti.

Viene data lettura delle due note in questione (allegate al presente verbale) per conoscere gli orientamenti dei partecipanti.

Vengono forniti a tale riguardo elementi di riscontro dal dott. Grandolfo e dal dott. Tarabbo.

Il dott. Grandolfo afferma che non è rispondente al vero quanto asserito nelle due note e cioè che la Commissione Mandelli (di cui il dott. Grandolfo ha fatto parte) ha negato il nesso di causalità tra l'insorgere di patologie tumorali e l'esposizione all'uranio impoverito. Sarebbe più corretto dire che la Commissione ha sottolineato la necessità di approfondire la tematica, non disponendo di sufficienti elementi per poter dirimere la questione. Più precisamente, il dott. Grandolfo articola la sua risposta ripercorrendo brevemente tutte le fasi dei lavori della commissione Mandelli: l'approccio metodologico seguito (che nel tempo è stato rivisto per

implementarne l'affidabilità e che ha portato ai risultati pubblicati nella terza relazione), può certamente ritenersi valido a fronte degli elementi conoscitivi di cui la commissione era in possesso, ma ovviamente molto lavoro può e deve ancora essere fatto affinché si incrementino le conoscenze scientifiche su questa complessa tematica e si migliorino gli strumenti metodologici da applicare alle informazioni disponibili.

Il dott. Tarabbo afferma, in risposta a quanto lamentato in una delle note circa la problematica delle patologie tumorali insorte in persone dimoranti in prossimità di poligoni di tiro situati nel territorio nazionale, che la Commissione Mandelli non aveva il necessario mandato per poter prendere in esame le patologie tumorali insorte in condizioni geografiche diverse da quelle previste dalla normativa.

C) Sviluppo della banca dati

Il Coordinatore comunica che, al fine di portare a conoscenza il percorso di costruzione della banca dati, i Componenti del Comitato riceveranno in posta elettronica i resoconti degli incontri svoltisi con le Società incaricate.

In chiusura dei lavori viene stabilito che la prossima riunione del Comitato avrà luogo entro il mese di marzo.

LA SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Quell'ora c'è